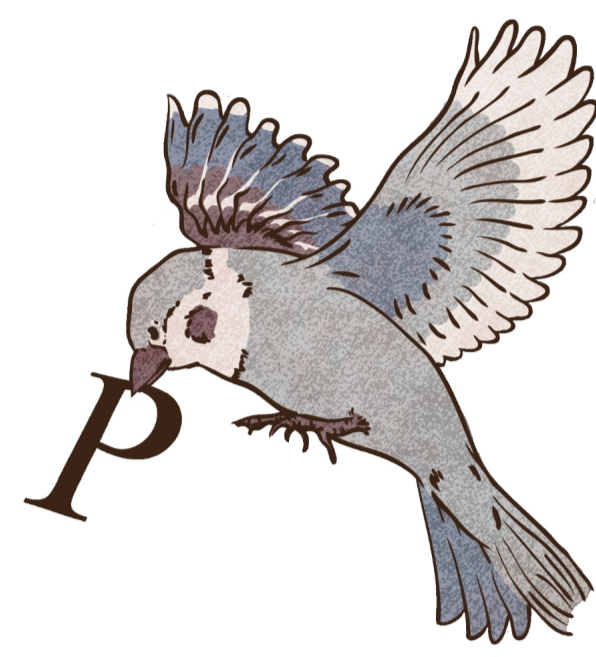


CABUDANNE DE SOS POETAS

XVI Edizione
3/6 Settembre 2020



Il Cabudanne de sos Poetas giunge quest'anno alla sua sedicesima edizione. Siamo cresciuti acquistando sempre maggiore consapevolezza riguardo a quel che siamo e che vorremmo continuare ad essere: una piccola realtà che vuole mettere in contatto diretto la nostra terra con il "mondo poetico" che la circonda. Per questo motivo, nonostante le difficoltà della pandemia ancora in corso, abbiamo deciso che il Cabudanne non poteva rinunciare a questa sua vocazione per prendere altre forme più virtuali e ci siamo presi la responsabilità di realizzarlo, rispettando tutte le direttive per lo svolgimento delle manifestazioni culturali, perché sappiamo che il bisogno di rincontrarsi insieme in uno spazio pubblico è forte, cogente e necessario. Prendiamo in prestito le parole del caro amico Franco Loi, che quest'anno ha compiuto 90 anni, per ricordare che: "La conoscenza di se stessi è fondamentale per sopportare, e forse amare, e capire l'altro. Perché la società sta insieme nella comprensione che abbiamo dell'altro".

Ringraziamo doverosamente chi ha creduto in noi, l'amministrazione Comunale di Seneghe e le autorità locali per il supporto al nostro progetto, tutti i nostri partner che troverete elencati nelle pagine del programma e gli uffici dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione – settore Biblioteche e Beni Librari – che hanno sempre sostenuto la progettazione dei Festival letterari dell'isola, tra cui anche il nostro.

Un particolare ringraziamento è rivolto a tutti seneghesi, che da sedici anni continuano a ospitarci e sostenerci, facendoci sentire parte della comunità, senza di loro non saremmo qui a raccontarvi di poesia, ad incontrarci, a confrontarci con chi ci circonda, come piace a noi: in punta di piedi.

Ci troviamo invece costretti a segnalare, con profondo rammarico, la pressoché totale indifferenza degli organismi politici, verso coloro che vivono il nostro territorio puntando sulla programmazione culturale, un settore che solo in Sardegna muove centinaia di milioni di euro ogni anno. La nostra speranza rimane quella che negli anni futuri l'Assessorato al Turismo e la nostra Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano che quest'anno hanno deciso di non supportarci, possano ravvedersi e capire che di cultura si vive e si lavora, che la cultura non è solo un vezzo di pochi ma che rappresenta un ingranaggio generativo di una società, capace di creare ricchezza materiale, oltreché morale.

Infine ringraziamo anche tutti gli autori e le autrici di questa XVI edizione e voi che state leggendo questo piccolo testo a margine, che anche quest'anno avete avuto fiducia in noi.

Speriamo di potervi offrire un'esperienza speciale, che sia un buon auspicio di ricostruzione e ripartenza, così come vuole la tradizione della nostra terra che ogni anno a Cabudanne (settembre in italiano) si risveglia e rinasce insieme a tutta la sua comunità.

Buon Festival a tutti e tutte.

Associazione Culturale Perda Sonadora.